

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“A. GRAMSCI - J. M. KEYNES”

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

BES LINGUISTICO

a.s. 20...../20.....

SEZIONE 1 DATI PERSONALI DELL'ALUNNO

(a cura del Consiglio di Classe, in collaborazione con la Segreteria Didattica)

Cognome e nome:	
Luogo e data di nascita:	
Nazionalità:	Data di arrivo in Italia:
Data di iscrizione nell'istituto:	Classe:
Modalità di comunicazione tra famiglia e scuola: <input type="checkbox"/> mediata dall'interprete <input type="checkbox"/> non mediata dall'interprete <input type="checkbox"/> altro _____	
Eventuali sorelle o fratelli iscritti nell'istituto:	
Lingua parlata in famiglia:	Altre lingue conosciute dall'alunno:
Situazione scolastica pregressa: Scuole frequentate in Italia: <input type="checkbox"/> scuola primaria Numero anni: _____ <input type="checkbox"/> scuola secondaria di I grado Numero anni: _____ Ripetente: <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no	
Telefono del padre:	
Telefono della madre:	
Osservazioni su aspetti personali, familiari o scolastici ----- ----- ----- ----- -----	

SEZIONE 2

TIPOLOGIA DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE:

- Alunno NAI (si intendono gli alunni stranieri inseriti per la prima volta nel nostro sistema scolastico nell'anno scolastico in corso e/o in quello precedente)
- Alunno straniero giunto in Italia nell'ultimo triennio (si intendono gli alunni che hanno superato la prima alfabetizzazione ma ancora non hanno raggiunto quelle competenze nella lingua italiana tali da poter affrontare le materie di studio)
- Alunno straniero che pur essendo in Italia da più anni trova ancora difficoltà nella lingua italiana ed in particolare in quella dello studio
- Alunno straniero con età anagrafica non corrispondente alla classe d'inserimento causa:
 - ritardo scolastico rispetto alla normativa italiana
 - ripetente
 - inserito in una classe "inferiore" in accordo con la famiglia

SEZIONE 3

OSSERVAZIONE

(a cura del Consiglio di Classe)

3.1. Caratteristiche comportamentali

Frequenta la scuola

- Regolarmente
- A cadenza irregolare
- Saltuariamente

Gestione e cura del materiale scolastico

- Buona
- Sufficiente
- Scarsa
- Porta a scuola i materiali necessari alle attività
- Ha cura dei materiali (personali e scolastici)
- Svolge regolarmente i compiti per casa

Comportamento in classe

- Comprende le consegne proposte
- Esegue le consegne proposte
- Svolge il compito anche se lo percepisce come impegnativo
- Partecipa alle attività
- Partecipa alle conversazioni collettive
- Interviene in modo pertinente
- Rispetta le regole
- Mantiene l'attenzione
- Mantiene un atteggiamento passivo
- Disturba lo svolgimento delle lezioni

Rapporto con gli adulti

- Fiducia
- Collaborazione
- Opposizione

Rapporto con i compagni

- Fiducia

- Collaborazione
- Integrazione
- Opposizione
- Conflitto
- Isolamento

Autonomia

- Buona
- Sufficiente
- Scarsa

Autostima

- Buona
- Sufficiente
- Scarsa

Punti di forza

- Motivazione e determinazione
- Disponibilità all'ascolto
- Altro:

È consapevole

- Dei propri punti di forza
- Delle proprie difficoltà

3.2. Abilità in ingresso

Nella lingua della comunicazione l'alunno:

- non si esprime
- sa fare domande sui bisogni personali
- comunica con compagni e insegnanti su aspetti di vita quotidiana

Nella lingua dello studio l'alunno:

- non comprende il lessico specifico
- comprende parzialmente ma non riesce ad esprimersi
- comprende e si esprime con difficoltà
- comprende e si esprime in tempi più lunghi
- comprende e si esprime con chiarezza

SEZIONE 4**RILEVAZIONE COMPETENZE ED ABILITÀ LINGUISTICO-COMUNICATIVE IN INGRESSO**

(a cura del Cdc sulla base del risultato del test di ingresso, o delle osservazioni e/o del risultato del corso di Italiano L2 frequentato l'anno precedente)

Test d'ingresso effettuato in data

Livello stimato di competenza linguistico-comunicativa *:

<input type="checkbox"/> Pre-A1	In questa fase è massima la dipendenza dell'apprendente, nella pianificazione del discorso, dall'interlocutore e dal contesto situazionale e discorsivo. Il massimo sforzo di apprendimento è volto al riconoscimento e alla memorizzazione di vocaboli, e alla strutturazione di enunciati a partire dai suggerimenti del nativo. È alta la presenza di costrutti fissi e formule, pezzi di lingua non analizzati e di singole parole, che possono designare oggetti, persone, azioni ma anche intere situazioni.
<input type="checkbox"/> A1	Comprende e usa espressioni d'uso quotidiano e frasi basilari tese a soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare sé stessa/o e gli altri ed è in grado di fare domande e rispondere su particolari personali come dove abita, le persone che conosce e le cose che possiede. Interagisce in modo semplice purché l'altra persona parli lentamente e chiaramente e sia disposta a collaborare.
<input type="checkbox"/> A2	Comprende frasi ed espressioni usate frequentemente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali e familiari di base, fare la spesa, la geografia locale, l'occupazione). Comunica inattività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari e comuni. Sa descrivere in termini semplici aspetti del suo background, dell'ambiente circostante; sa esprimere bisogni immediati.
<input type="checkbox"/> B1	Comprende i punti chiave di argomenti familiari che riguardano la scuola, il tempo libero, etc. Sa muoversi con disinvoltura in situazioni che possono verificarsi mentre viaggia nel paese in cui si parla la lingua. È in grado di produrre un testo semplice relativo ad argomenti che siano familiari o di interesse personale. È in grado di descrivere esperienze ed avvenimenti, sogni, speranze e ambizioni e spiegare brevemente le ragioni delle sue opinioni e dei suoi progetti.

* per ulteriori approfondimenti si rimanda al QCER (Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue)

SEZIONE 5

PROGRAMMAZIONE PERSONALIZZATA

(a cura del Consiglio di Classe)

Il consiglio di classe, in data.....tenuto conto delle difficoltà derivanti dallo svantaggio linguistico, che non consente all'alunno di conseguire le abilità di studio necessarie per il successo formativo nell'apprendimento, propone un **intervento personalizzato nei contenuti e nei tempi**,

- solo in alcune materie (indicare quali)**

.....

.....

- in tutte le materie**

- solo in alcune materie con la dispensa delle rimanenti (situazione N.A.I.)**

.....

.....

Inoltre, in sintonia con la normativa sui B.E.S. e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico, il CdC propone di adottare **strategie metodologiche e didattiche** di carattere transitorio, allo scopo di permettere all'alunno di raggiungere le competenze base prefissate nelle singole discipline.

Per i livelli linguistici inferiori al livello B1 i docenti dovranno fornire allo studente **materiale semplificato** adatto al suo livello linguistico. **Le prove di verifica** dovranno prediligere prove semistrutturate, con quesiti chiusi e/o domande a risposte brevi. Nella produzione scritta si terrà maggiormente in considerazione la capacità comunicativa rispetto alla correttezza linguistica.

**5.1 CRITERI DI ADATTAMENTO DEI CONTENUTI
(PER LE DISCIPLINE INDICATE AL PUNTO PRECEDENTE)**

disciplina												
Adattamenti del programma proposto al resto della classe*												
Applicazione degli obiettivi minimi previsti dal piano di lavoro disciplinare												
Definizione di argomenti sostitutivi e/o integrativi												
Altro:												

***INDICARE BREVEMENTE I NUCLEI TEMATICI DISCIPLINARI PREVISTI PER L'ALUNNO**

**5.2. STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
(PER LE DISCIPLINE INDICATE AL PUNTO PRECEDENTE)**

disciplina												
Utilizzo di più linguaggi comunicativi (es. codice linguistico, iconico etc.)												
Attività laboratoriali in coppia o piccoli gruppi (tutoring, cooperative learning, aiuto tra pari etc.)												
Ricorso ad un linguaggio essenziale												
Spiegazioni individualizzate												
Guida allo studio (studio parole chiave, sottolineatura, osservazione delle immagini e del titolo, etc.)												
Semplificazione delle consegne												
Rispetto dei tempi di assimilazione dei contenuti disciplinari												
Ricorso a supporti digitali (LIM, libri e dizionari digitali, etc.)												

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – BES LINGUISTICO

Altro:												
--------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

A potenziamento delle strategie sopra indicate, il Consiglio di classe mette in atto/richiede le seguenti risorse integrative:

- CORSO DI ITALIANO L2
- CORSO DI ITALIANO LINGUA DELLO STUDIO
- SPORTELLO** DI ACCOMPAGNAMENTO ALLO STUDIO
- MEDIATORE LINGUISTICO PER I COLLOQUI CON LA FAMIGLIA

5.3 CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA

disciplina												
Interrogazioni programmate												
Prove parzialmente differenziate												
Prove totalmente differenziate												
Altro:												

5.4 TIPOLOGIE DI VERIFICHE

disciplina												
prove oggettive (vero-falso; scelta multipla)												
completamento di frasi con parole indicate a fondo testo												
associazione immagine/parola, testo-immagine, per individuazione/corrispondenza												
semplici domande con risposte aperte brevi												
compilazione di griglie, schemi, tabelle												

PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO – BES LINGUISTICO

uso di immagini per facilitare la comprensione												
composizione di brevi elaborati scritti guidati												
composizione di testi espositivi o narrativi afferenti alla vita quotidiana, personale o familiare o a tematiche precedentemente illustrate												
Altro:												

5.4. CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione per ogni singola disciplina e quella finale di ammissione alla classe successiva sarà coerente con quanto delineato nel PDP e terrà conto:

- DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI PREVISTI DAL PDP
- DELLE ATTIVITÀ INTEGRATIVE SEGUITE DALL'ALUNNO
- DELLA MOTIVAZIONE E DELL' IMPEGNO
- DEI PROGRESSI NELLA LINGUA DELLA COMUNICAZIONE E NELLA LINGUA DELLO STUDIO
- DEI PROGRESSI NELLE DISCIPLINE
- DELLE COMPETENZE ACQUISITE
- DELLA PREVISIONE DI SVILUPPO LINGUISTICO
- DEL LIVELLO GLOBALE DI MATURAZIONE

FIRME DEL CONSIGLIO DI CLASSE:

	NOME e COGNOME	DISCIPLINA	FIRMA
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			

FIRME DELLA FAMIGLIA O DI CHI NE FA LE VECI:

	NOME e COGNOME	IN QUALITÀ DI	FIRMA
1			
2			
3		Studente/ssa	

Prato, _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO